

*Primo
20-10-2020
nel 16.02
fer*



COMUNE DI PISA
Il Consiglio Comunale

MOZIONE URGENTE del 20-10-2020

Liberare i 18 marinai dei pescherecci sequestrati in Libia

Il Consiglio Comunale di Pisa

Preso atto che “sono ancora bloccati in **Libia** i **18 membri dell’equipaggio** dei due pescherecci Antartide e Medinea di Mazara del Vallo sequestrati la sera del primo settembre dai militari del generale **Khalifa Haftar**, unitamente al comandante del peschereccio ‘Anna Madre’ di Mazara del Vallo e il primo ufficiale del ‘Natalino’ di Pozzallo”, a cui viene contestata la presenza dei loro pescherecci all’interno delle **72 miglia** (sessanta in più delle tradizionali 12 miglia), che la Libia dal 2005 rivendica unilateralmente come acque nazionali, in virtù della convenzione di Montego Bay che dà facoltà di estendere la propria competenza fino a 200 miglia;

ricordato che in queste settimane in molti sono intervenuti per chiedere il rilascio dei pescatori e dei motopesca sequestrati, tra cui: la sezione regionale di Agripesca che ha minacciato di “bloccare l’intera flotta peschereccia”, che a Mazara del Vallo è composta da un centinaio di imbarcazioni d’altura; i familiari dei marinai che si sono detti pronti a “**partire per Roma**” assieme ad un bel gruppo di pescatori, perché non ci si può dimenticare di cittadini italiani che si trovano bloccati in un paese in guerra”; il Santo Padre che durante l’Angelus di domenica 18 ottobre ha voluto ricordare la vicenda dei pescatori siciliani, rivolgendo “una parola di incoraggiamento e di sostegno ai pescatori fermati da più di un mese in Libia e ai loro familiari. Affidandosi a Maria Stella del mare mantengano viva la speranza di poter riabbracciare presto i loro cari”; i sindacati Cgil, Cisl e Uil che il 19 ottobre hanno preso nuovamente posizione e che “desiderano ancora una volta mantenere alta l’attenzione sulla vicenda”;

preso atto della sconcertante ipotesi letta sugli organi di informazione che i pescatori sequestrati siano la possibile contropartita di uno ‘scambio di prigionieri’, da una parte i 18 pescatori siciliani, dall’altra quattro libici detenuti in Italia, condannati a 30 anni di carcere dalla corte d’Appello del Tribunale di Catania, con l’accusa di essere scafisti e carcerieri della cosiddetta ‘Strage di Ferragosto’ che nel 2015 portò alla morte di 49 migranti che viaggiavano a bordo di uno dei tanti barconi partiti dalle coste libiche;



COMUNE DI PISA
Il Consiglio Comunale

ricordata e condivisa la posizione dei Sindacati per i quali della vicenda "è indispensabile che se ne parli ogni giorno perché è l'unico modo che le famiglie dei pescatori e degli armatori dei pescherecci 'Medinea' e 'Antartide' hanno per tirare avanti";

IL CONSIGLIO COMUNALE DI PISA

manifesta la propria vicinanza e solidarietà ai pescatori connazionali sequestrati in Libia e alle loro famiglie;

auspica che le autorità libiche del generale **Khalifa Haftar** liberino e rimpatrinino i pescatori nostri connazionali senza condizioni, e che dissequestrino e restituiscano ai rispettivi armatori i loro pescherecci;

invita il Governo italiano a intensificare le pressioni diplomatiche sulle autorità libiche per una sollecita liberazione dei sequestrati;

invita il Sindaco di Pisa a fare proprio l'appello dei Sindacati di parlare continuamente della vicenda, sulla quale è invece calato un assordante silenzio, coinvolgendo i colleghi Sindaci della Provincia di Pisa, parlamentari e consiglieri regionali del Collegio di Pisa;

invita il Presidente del Consiglio Comunale a trasmettere il presente documento al Ministero degli Affari Esteri.

Fonti: Il Fatto Quotidiano del 13-09-2020; QdS.it del 19/10/2020; La Sicilia del 18/10/2020

Richard Bressan
Virginio Morini FIAT
Manfredi FdI PNC
f. f. f. f. f. FdI PNC

F. f. f. f. f. FdI PNC
P. B. G. A. GRUPPO LEGA
Q. f. f. f. f. LEGA
A. f. f. f. f. LEGA
A. f. f. f. f. LEGA